

UNISYS

Milano, 19 Gennaio 2005

Spettabile
R.S.U.
Unisys Italia S.p.A.
20100 Milano

Oggetto : Riduzione di personale – L. 23.7.1991, n.223, art. 24

Ai sensi e per tutti gli effetti dell'art. 24 della legge 23.7.1991, n.223, Vi comunichiamo che la Unisys Italia S.p.A con sede legale in Milano – Via B.Crespi 57, si trova nella necessità di dover procedere, nel minor tempo possibile, a risolvere il rapporto di lavoro con n. 40 dipendenti, al fine di poter adeguare la struttura alle nuove esigenze del mercato dell'informatica.

I motivi che rendono inevitabile il ricorso ai provvedimenti di cui sopra, sono da ricercarsi prevalentemente nei seguenti fattori :

- Esigenza di riequilibrare i costi dell'azienda, nel perdurare della crisi economica del nostro settore, che risulterebbero troppo onerosi, in assenza di riduzione del numero di addetti, rispetto al calo di fatturato che ha caratterizzato ancora tutto il 2004. L'ultimo outlook presentato in direzione a dicembre proietta un fatturato a fine anno di 60,8 milioni di euro(- 15% rispetto all'anno precedente) .
- E' stato deciso a livello di Corporation, con una comunicazione agli azionisti il 7 di ottobre 2004, di attuare una riduzione di 1400 persone, di cui 200 in Europa , con successiva comunicazione in sede di "European Work Council", al fine di raggiungere i livelli di redditività attesi dagli investitori. La riduzione finale richiesta alla nostra filiale, nel corso di dicembre 2004, è di 40 unità.

La crisi del settore e gli effetti sull'occupazione

Malgrado il contenimento delle perdite raggiunto con il cambio di direzione nel corso del 2003, dopo la ricapitalizzazione avvenuta nel corso del quarto trimestre del 2002 tramite la costituzione di una riserva di 10 milioni di euro a copertura delle perdite accumulate negli esercizi precedenti, il 2004 vede nuovamente una contrazione del business della Unisys Italia SpA.

Già alla fine del 2003 un accordo sindacale aveva reso possibile il superamento di un periodo congiunturalmente difficile che si manifestava attraverso uno stato di preoccupante disoccupazione del nostro personale addetto ai servizi di consulenza.

Benché il problema della sottoccupazione si sia parzialmente risolto nel corso del 2004, la bassa marginalità dei progetti e la perdita di alcuni contratti significativi nel settore pubblico hanno riaperto il